

*Maria veglia su di noi, dal Sacro Monte.  
Benedica le nostre case, le nostre fatiche e sofferenze:  
ci doni fiducia e speranza!*



Maria, prega per noi peccatori.  
Prega per noi e asciuga dagli occhi  
i singhiozzi del dolore.  
Prega per noi e raccogli il silenzio  
delle bocche senza parole.  
Prega per noi e guarda le labbra aride  
che non possono baciare.  
Prega per noi e guarisci le piaghe  
di passi lenti e stanchi.  
Maria addolorata ai piedi della croce, ricordati di noi, peccatori.  
Ricordati di noi che mettiamo i chiodi nella carne degli uomini.  
Ricordati di noi che sputiamo sulla purezza della vita.  
Ricordati di noi che disprezziamo ogni dignità crocifissa.  
Maria, donna della piet , prega per noi peccatori.  
Prendi il peccato di ieri e di domani.  
Prendi il male di oggi.  
Prendi l'odio, la violenza, la vendetta di sempre.  
Maria, prega per noi adesso e nell'ora del trapasso.

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perch  ha guardato l'umilt  della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo   il suo nome:  
di generazione in generazione  
la sua misericordia  
si stende su quelli che la temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha  
disperso i superbi nei pensieri del loro cuore  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili,  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.



31 MAGGIO  
FESTA DELLA  
VISITAZIONE  
E DEL CANTICO  
DEL MAGNIFICAT:  
Insieme al Sacro Monte

Comunit  Pastorale sant'Eusebio

## OASI del mercoled  33.2 verso il Corpus Domini

*Nel nome del Padre ....*



L'Unigenito Figlio di Dio, volendoci partecipi della sua divinit , **assunse** la nostra natura e si fece uomo per far di noi, da uomini, d i. Tutto quello che assunse, lo valorizz  per la nostra salvezza.

**Offr ** infatti a Dio Padre il suo corpo come vittima sull'altare della croce per la nostra riconciliazione. **Sparsse** il suo sangue facendolo valere come prezzo e come lavacro, perch , redenti dalla umiliante schiavit , fossimo purificati da tutti i peccati.

Perch  rimanesse in noi, infine, un costante ricordo di cos  grande beneficio, **lasci ** ai suoi fedeli il suo corpo in cibo e il suo sangue come bevanda, sotto le specie del pane e del vino.

O inapprezzabile e meraviglioso convito, che d  ai commensali salvezza e gioia senza fine! Che cosa mai vi pu  essere **di pi  prezioso**? Non ci vengono imbandite le carni dei vitelli e dei capri, come nella legge antica, ma ci viene dato in cibo Cristo, vero Dio. Che cosa di pi  sublime di questo sacramento? Nessun sacramento in realt    **pi  salutare** di questo: per sua virt  vengono cancellati i peccati, crescono le buone disposizioni, e la mente viene arricchita di tutti i carismi spirituali. Nella Chiesa l'Eucaristia viene offerta per i vivi e per i morti, perch  giovi a tutti, istituita per la salvezza di tutti.

Nessuno infine pu  esprimere **la soavit ** di questo sacramento. Per mezzo di esso si gusta la dolcezza spirituale nella sua stessa fonte e si fa memoria di quella altissima carit , che Cristo ha dimostrato nella sua passione. Egli istitu  l'Eucaristia nell'ultima cena, quando, celebrata la Pasqua con i suoi discepoli, stava per passare dal mondo al Padre. L'Eucaristia   il memoriale della passione, il compimento delle figure dell'Antica Alleanza, la pi  grande di tutte le **meraviglie** operate dal Cristo, il mirabile documento del suo amore immenso per gli uomini.  
*(san Tommaso D'Aquino)*

Noi ti ringraziamo, o Dio di eterno amore, per il dono dell'Eucaristia, come comunione e fusione in Cristo e nei fratelli. Imploriamo da te, o Padre, il dono di quella sapienza che ci fa comprendere che la nostra faticosa peregrinazione nel deserto della vita diventa gi  un abitare nella patria del cielo; perch  "non di solo pane vive l'uomo", ma di quel "pane" che   lui, il Figlio di Dio. E, infine, ti supplichiamo che, comunicando al corpo di Cristo, possiamo diventare ci  che siamo, "corpo di Cristo e membra gli uni degli altri". Amen!